

ISTITUTO FRANCESCANO DI SPIRITUALITÀ

GIORNATA DI STUDIO



**La santità francescana
alla luce dell'Esortazione
*Gaudete
et Exsultate*:
quale messaggio per
il mondo di oggi?**



GIOVEDÌ, 29 NOVEMBRE 2018

Giovedì, 29 novembre 2018

Giovedì 29 novembre 2018, dalle ore **9:00**, presso l'aula Sant'Antonio della Pontificia Università Antonianum si svolgerà la giornata di studio

**La santità
francescana
alla
luce
dell'esortazione
"Gaudete
et
Exsultate": quale
messaggio
per
il**

**mondo
di
oggi?**

, promossa dall'Istituto Francescano di Spiritualità.

Nel corso della Giornata, articolata in due sessioni, interverranno tra gli altri mons. **Paolo Marti nelli**,

Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Milano –

«*La
santità
è
il
volto
più
bello
della
Chiesa*»

(
Gaudete et Exsultate 9

):
*la
bellezza
dei
santi
nella
Chiesa
del
III millennio*
-, e il prof.

Raffaele

**Di
Muro**

-
*Santi
francescani
recentemente
canonizzati:
dalla
comunione profonda
con
Dio
all'umile
servizio
dei*

piccoli

Gesù nel cenacolo disse agli apostoli: "Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv 15,16) indicando che come Signore della vita desidera la fecondità e che i frutti siano a loro volta fecondi. Quindi chi è unito a lui si riconosce non unicamente per la bontà e molteplicità dei risultati ma anche perché i frutti - a differenza dei semi prodotti da organismi geneticamente modificati che sono sterili - sono loro stessi fecondi (cfr. *Mt 7,15*).

Guardando la vicenda di frate Francesco d'Assisi si deve prendere atto che egli lungo i secoli ha portato frutto e questo rimane e continua a esserci fecondità come si vede ad esempio nella storia della santità francescana. Certamente anche il francescanesimo è complesso, contraddittorio tanto da apparire persino assurdo: accanto a esemplari modelli di santità vi sono situazioni scabrose e storie di abusi; ma è proprio questo che meraviglia, ossia che in tale storia vi sia la presenza di Colui che è tre volte santo e che genera vita nuova.

Tutto ciò sarà oggetto della giornata di studio 29 novembre, giorno anniversario della conferma da parte di Onorio III della regola francescana e festa liturgica di tutti i santi francescani.

[**SCARICA IL PROGRAMMA IN PDF**](#)

Gesù nel cenacolo disse agli apostoli: "Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv 15,16) indicando che come Signore della vita desidera la fecondità e che i frutti siano a loro volta fecondi. Quindi chi è unito a lui si riconosce non unicamente per la bontà e molteplicità dei risultati ma anche perché i frutti - a differenza dei semi prodotti da organismi geneticamente modificati che sono sterili - sono loro stessi fecondi (cfr. *Mt 7,15*).

Guardando la vicenda di frate Francesco d'Assisi si deve prendere atto che egli lungo i secoli ha portato frutto e questo rimane e continua a esserci fecondità come si vede ad esempio nella storia della santità francescana. Certamente anche il francescanesimo è complesso, contraddittorio tanto da apparire persino assurdo: accanto a esemplari modelli di santità vi sono situazioni scabrose e storie di abusi; ma è proprio questo che meraviglia, ossia che in tale storia vi sia la presenza di Colui che è tre volte santo e che genera vita nuova.

Tutto ciò sarà oggetto della giornata di studio 29 novembre, giorno anniversario della conferma da parte di Onorio III della regola francescana e festa liturgica di tutti i santi francescani.